

**Attività occasionali.** Questo tipo di remunerazione permette di regolarizzare molte prestazioni nel turismo e nei servizi

# Lavori estivi pagati con il voucher

Ogni buono ha un valore nominale da 10 euro - Al dipendente un netto di 7,50

**Giuseppe Buscema  
Tommaso Siracusano**

I lavori occasionali trovano una concreta possibilità di regolarizzazione. Particolari prestazioni lavorative di carattere occasionale, rimaste finora senza tutele, sono infatti inquadrabili con le norme introdotte dal Dlgs n.276/2003 (articoli da 70 a 73) più volte modificate fino alla legge n.33/2009 con l'intento di consentirne un più facile utilizzo. Si tratta di quelle prestazioni occasionali non riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario e prive quindi della stabilità. Da un parte, la gestione amministrativa estremamente semplificata del rapporto, unitamente alla flessibilità di utilizzo, e dall'altra la copertura previdenziale e assicurativa unitamente all'esonero fiscale, rappresentano la vera forza dell'istituto, che consente comunque alle parti la garanzia di operare all'interno della legalità.

Il sistema di remunerazione attraverso il voucher è del tutto singolare. Il committente beneficiario della prestazione acquista, in via preventiva, utilizzando indifferentemente la procedura cartacea

piuttosto che quella telematica, un certo numero di buoni o voucher il cui valore nominale è pari a 10 euro dei quali 7,50 andranno al lavoratore.

Il valore nominale è infatti comprensivo della contribuzione Inps, Inail e di un compenso al concessionario per la gestione del servizio. L'articolo 70 del Dlgs n.276/2003 individua gli ambiti in cui è possibile l'utilizzo del lavoro accessorio remunerato attraverso i voucher.

Sono due i criteri utilizzati dal legislatore per definirne i confini: il primo di carattere oggettivo in riferimento alla tipologia di attività; l'altro di carattere soggettivo fa riferimento ad alcune categorie di potenziali prestatori dell'attività che in questo caso possono svolgerla a prescindere dalla classificazione della stessa.

Si va dai lavori domestici, a quelli di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, passando per l'insegnamento privato supplementare, la consegna porta a porta e della vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica, le manifestazioni sportive, cultu-

rali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà, in questo singolo caso possibili anche da parte di committente pubblico (una deroga esplicita al principio generale secondo il quale la riforma Biagi non si applica a tale settore).

Per i giovani al di sotto di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado e compatibilmente con gli impegni scolastici, la possibilità di utilizzo è estesa a qualsiasi settore produttivo il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza.

Altro caso che prescinde dal settore di attività riguarda i pensionati che, indipendentemente dal tipo di pensione percepita, sono liberamente utilizzabili ovunque.

Per le attività agricole di carattere stagionale la norma apre anche alle casalinghe, soggetti normalmente al di fuori del rapporto di lavoro. Naturalmente sono possibili anche da parte di pensionati e giovani under 25 (si veda la scheda).

Solo per 2009, in via sperimentale sono stati inseriti fra i poten-

ziali prestatori, a prescindere dal settore produttivo e nel limite massimo di 3 mila euro per anno solare, i percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito.

L'impresa familiare beneficia di un particolare trattamento sia riguardo il limite economico di utilizzo, sia rispetto alla gestione del regime contributivo. Dato il carattere di occasionalità del lavoro accessorio, il legislatore ha ritenuto di apporre un limite economico all'utilizzo dell'istituto, che genericamente è consentito fino a un compenso pari a 5 mila euro per ogni committente nell'anno solare. Due deroghe sono previste, la prima in senso migliorativo per le imprese familiari che raddoppiano la soglia passando a 10 mila euro in riferimento all'anno fiscale. L'altra, questa volta in pejus, è giustificata dall'inclusione dei percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito che possono liberamente essere utilizzati con il limite di 3 mila euro per anno solare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme)

Le istruzioni e gli esempi di voucher

## PLATEA NUMEROSA

Modalità di ingaggio trasparente per giardinieri e bagnini, per sostituire collaboratrici e badanti e per le ripetizioni scolastiche

## Un carnet che aiuta l'uscita dal «nero»

### COMPOSIZIONE E VALORE DEL VOUCHER

#### Valore nominale del buono

● 10 euro per buono singolo

● Buono multiplo da 50 euro (pari a 5 buoni)

● Importo stabilito dal Dm 12 marzo 2008

#### Contribuzione per il servizio di lavoro

● 13% all'Inps

● 7% all'Inail

● 5% al gestore del servizio (attualmente l'Inps)

#### Valore al lavoratore

● 7,5 euro per buono singolo

● Buono multiplo 37,50 euro

● Totale esenzione fiscale (\*)

(\*) Articolo 72, comma 3, Dlgs n. 276/03

### I VANTAGGI DEL VOUCHER

#### LE PARTI

##### Lavoratore

- Fino a 3.000 euro d'importo percepito è possibile il cumulo con le prestazioni economiche erogate a sostegno del reddito
- Tutela previdenziale e assicurativa
- Esenzione da qualsiasi imposizione fiscale
- Mantenimento dello status di disoccupato o inoccupato

##### Datore di lavoro

Esonero da:

- comunicazione preventiva telematica al Centro per l'impiego
- sottoscrizione di un contratto di lavoro
- registrazione sul libro unico del lavoro

Omnicomprendività retributiva e contributiva del buono

### Le due modalità di acquisto

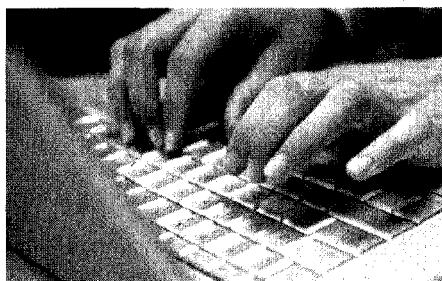
#### PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

##### Spettano

- Inps: anzianità contributiva e diritto alla pensione;
- Inail: ordinarie prestazioni compreso il danno biologico

##### Non spettano

- Prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Inps (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari eccetera)



#### Telematica

- Contact center Inps/Inail (numero gratuito 803.164);
- Sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it);
- Sedi Inps
- Consulenti del lavoro (e altri abilitati)

#### PAGAMENTO DEL CARNET

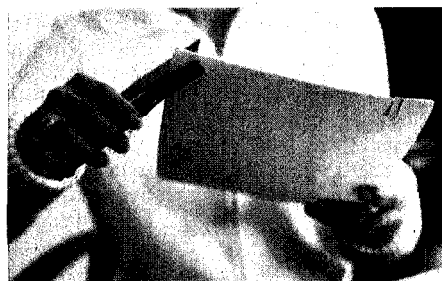
- modello F24 indicando nella sezione Inps del modello il codice sede, il codice fiscale, del committente beneficiario, la causale LACC appositamente istituita e il periodo di riferimento della prestazione;
- conto corrente postale 89778229 intestato ad Inps Dg lavoro occasionale acc;
- pagamento online attraverso il sito [www.inps.it](http://www.inps.it)
- addebito su cc postale BPIOL/BPOL o su Postepay o carta di credito Visa-Mastercard

#### LA RISCOSSIONE

- buoni telematici con Inps Card
- bonifico domiciliato riscuotibile presso tutti gli uffici postali

#### DENUNCIA NOMINATIVA INAIL

- Pluriefficacia della prenotazione dei voucher anche ai fini Inail (non è necessario inviare Dna)



#### Cartaceo

Su tutto il territorio nazionale, presso le sedi provinciali Inps, esibendo la ricevuta di avvenuto pagamento dell'importo relativo sul conto corrente postale 89778229 intestato a Inps Dg lavoro occasionale acc

#### INTESTAZIONE DEL BUONO

- Il committente prima di consegnare al prestatore i buoni che costituiscono il corrispettivo della prestazione resa, provvede a intestarli, scrivendo negli appositi spazi il proprio codice fiscale, il codice fiscale del prestatore destinatario, la data della prestazione e convalida il buono con la propria firma.
- l'anagrafica di ogni prestatore ed il relativo codice fiscale,
- il luogo dove si svolgerà la prestazione,
- le date presunte di inizio e di fine dell'attività lavorativa (in caso di spostamento occorre effettuare una nuova comunicazione di variazione)

#### LA RISCOSSIONE

- buoni cartacei presso tutti gli uffici postali

- contact center Inps/Inail numero gratuito 803.164
- Modulo da inviare via fax all'Inail numero gratuito 800.657657

**Il campo di applicazione**

Datori di lavoro	Lavoratori	Datori di lavoro
<b>Famiglie, per lavoro domestico occasionale e accessorio</b>	Tutti Fino a 5.000 € (1)	<b>Imprese commerciali, turistiche e dei servizi.</b> <b>Ambito di effettuazione delle prestazioni di lavoro accessorio:</b> ■ lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti; ■ manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli o di lavori di emergenza o di solidarietà; ■ da parte di giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi, durante i periodi di vacanza; ■ consegna porta a porta e della vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica
<b>Tutti</b>	Pensionati (anzianità, vecchiaia, inabilità, reversibilità) Fino a 5.000 € (1)	
<b>Tutti</b>	Studenti under 25 (iscritti a cicli di studi) (2) Sabati e domeniche Periodi di vacanza scolastiche (Natale, Pasqua ed estive) Fino a 5.000 € (1)	
<b>Aziende agricole: stagionali montane</b>	■ Casalinghe ■ Pensionati ■ Giovani studenti fino a 25 anni (2) 5.000 € (1)	
<b>Aziende agricole con un volume d'affari Iva inferiore a 7.000 euro nell'anno precedente</b>	Tutti 5.000 € (1)	

Lavoratori	Datori di lavoro	Lavoratori
<b>Tutti</b> 5.000 € (1)	<b>Imprese familiari per tutte le attività di cui all'articolo 70, comma 1</b>	Regime agevolato Fino a 10.000 € (3)
	<b>Imprese familiari per il settore commercio, turismo e servizi (articolo 70, comma 2-bis)</b>	Tutti i soggetti purché estranei all'imprenditore e all'impresa Regime contributivo ordinario come lavoro subordinato 10.000 € (3)
	<b>Committente pubblico, limitatamente alle manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà</b>	Tutti Fino a 5.000 € (1)
	<b>Tutti</b>	Tutti i percettori di prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito Fino a 3.000 € (1); (4)

Note: (1) per anno solare con riferimento al medesimo committente - (2) Giovani che non hanno compiuto i 26 anni (per il computo dell'età si veda la circolare del **ministero del Lavoro** n. 30 del 15 luglio 2005) - (3) Si tratta di limite per anno fiscale - (4) In via sperimentale per il 2009

